

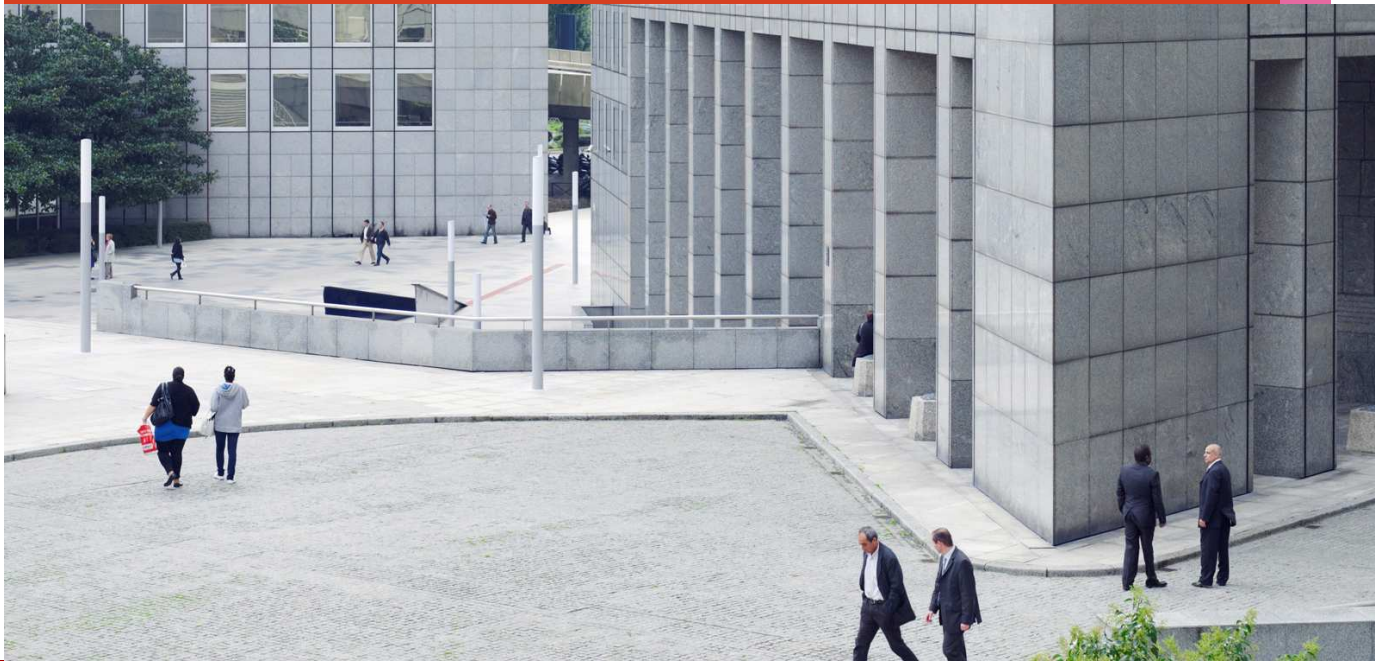
[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

# *Commissione AIFIRM*

## Rischio Sistemico e Stress Test

**Bozza**

12 febbraio 2015



**pwc**

---

## *Indice*

### **Page**

1	Obiettivi	1
2	Timeline e Agenda	3
3	Proposta Metodologica	5
4	Punti di discussione per il prossimo appuntamento	7
5	Giro di Tavolo	12
6	Contacts	14

---

# Section 1

## *Obiettivi*

## **Obiettivi**

Il Rischio Sistemico ha assunto negli ultimi anni una notevole rilevanza, complice la recente crisi finanziaria, che ha evidenziato come sia necessario un approccio essenzialmente macro-prudenziale nella supervisione e regolamentazione tale da considerare in maniera olistica il Rischio Sistemico e la stabilità del sistema finanziario nel suo complesso

Nell'ambito dei lavori della Commissione AIFIRM sul Rischio Sistemico e Stress Test, l'accento si pone sugli aspetti micro – prudenziali e che hanno una declinazione diretta sull'operatività della singola realtà bancaria.

A tal fine, i principali obiettivi sono:

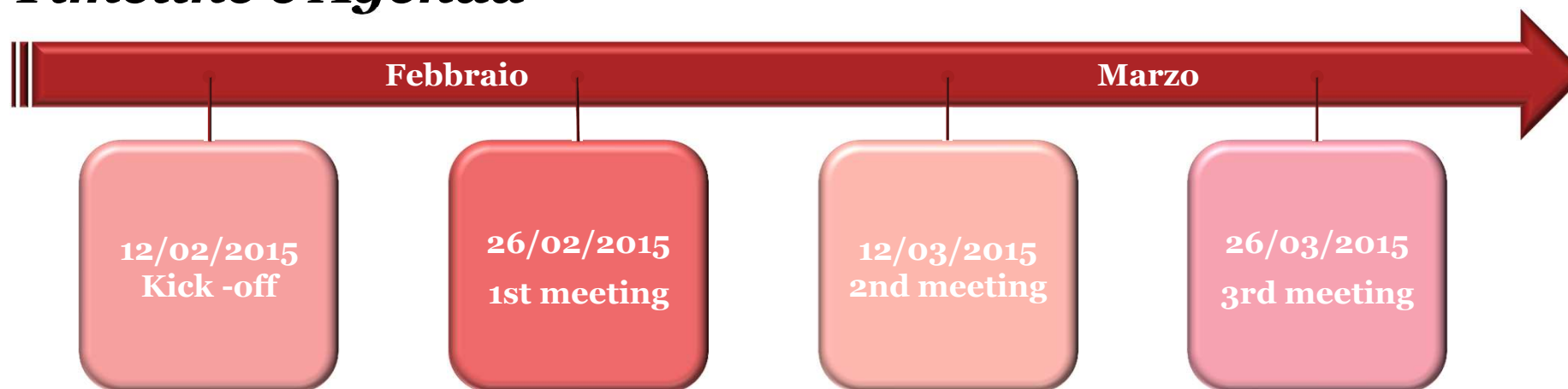
- **Identificare** e **definire** il Rischio Sistemico nell'ambito dell'attività bancaria
- **Identificare** e **valutare** le metodologie di quantificazione del Rischio Sistemico
- **Proporre** un **framework metodologico** di valutazione, di monitoraggio e di mitigazione del **Rischio Sistemico**
- **Proporre** un **framework metodologico** per l'integrazione del Rischio Sistemico nell'ambito degli esercizi di **Stress Test**

---

# Section 2

## *Timeline e Agenda*

## Timeline e Agenda



### Agenda

Si propongono i seguenti punti di discussione:

- **First Meeting:**
  - **Identificazione** e **definizione** del Rischio Sistemico alla luce della normativa di Basel 3 e delle Best Practices internazionali
  - **Identificazione** ed **analisi** critica delle **principali metodologie di misurazione** del Rischio Sistemico
- **Second Meeting:**
  - **Predisposizione** di un **framework** per la valutazione, il monitoraggio e la mitigazione del Rischio Sistemico
- **Third Meeting:**
  - **Predisposizione** di un **framework** per l'integrazione del Rischio Sistemico nell'ambito degli esercizi di Stress Test
  - **Implicazioni** derivanti per i diversi processi aziendali (ICAAP, Recovery Plan, etc.)

---

## Section 3

# *Proposta Metodologica*

## ***Proposta Metodologica***

Lo sviluppo dei key points ed il raggiungimento degli obiettivi può seguire un **approccio di develop and interact**:

- Si propongono la **composizione di sotto commissioni** (4-5 componenti) con indipendenza organizzativa che sottopongono in occasione degli incontri programmati alla commissione le proprie riflessioni/analisi/ proposte
- Si suggerisce di far leva per quanto possibile sulle **eventuali experience** già maturate presso la propria realtà evidenziando punti di attenzione che si dovessero ravvisare a livello operativo
- Durante gli incontri programmati della commissione si incentiva la discussione delle diverse proposte al fine di confluire laddove possibile su un **blueprint condiviso**



---

## Section 4

# ***Punti di discussione per il prossimo appuntamento***

## ***Punti di discussione per il prossimo appuntamento***

In vista del prossimo incontro, si propongono i seguenti punti di discussione:

- **Identificazione e definizione** del Rischio Sistemico alla luce della normativa di Basel 3 e delle Best Practices internazionali
- Identificazione ed analisi critica delle **principali metodologie di misurazione** del Rischio Sistemico

## ***Punti di discussione per il prossimo appuntamento***

### **Identificazione e definizione del Rischio Sistemico (1/3)**

#### **Normativa Basilea**

- Il framework di Basilea II non definisce esplicitamente il rischio sistemico, che risulta, tuttavia, identificato e misurato all'interno del rischio di credito ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali.
- La **CRR** e la **CRD IV** ne danno invece la seguente definizione:
  - Art. 3, par 1 - 10: *'systemic risk' means a risk of disruption in the financial system with the potential to have serious negative consequences for the financial system and the real economy;*
- Le regole di Basilea III, oltre a prevedere una qualità del capitale migliore, introducono ulteriori **requisiti minimi di capitale** finalizzati a coprire il rischio sistemico:
  - *Counter Cyclical Buffer*
  - *G-SSIs e O-IISs Buffer*
  - *Capital Conservation Buffer*
  - *Systemic Risk Buffer*

## ***Punti di discussione per il prossimo appuntamento*** **Identificazione e definizione del Rischio Sistemico (2/3)**

### **Capitale a copertura del rischio sistemico**

- Si riportano di seguito i dettagli dei requisiti minimi riconducibili alla mitigazione del rischio sistemico

#### **Counter Cyclical Buffer**

- Accantonamento anticiclico da costituire nei periodi di espansione del ciclo economico e da utilizzare nei periodi di contrazione dello stesso
- Imposto all'interno di un range dello 0 – 2,5%

#### **G-SSIs & O-IISs** **Global Systemic Important Institutions buffer** **Other Systemic Important Institution buffer**

- Requisiti di buffer specifici per istituzioni di rilevanza sistemica, obbligatori per le SIIIs di rilevanza globale, facoltativi per le altre
- G-SSIs variabile dall'1% al 3,5%, sulla base dell'importanza sistemica associata a ciascuna istituzione. Buffer O-IISs limitato al 2%

#### **Capital Conservation Buffer**

- Le banche mantengono una riserva patrimoniale utilizzabile per assorbire eventuali perdite nei periodi di stress senza scendere al di sotto dei requisiti patrimoniali minimi
- Composto da common equity del 2,5% delle attività ponderate per il rischio

#### **Systemic Risk Buffer (art. 133 CRD IV)**

- Buffer di rischio sistemico di capitale aggiuntivo CET1 a discrezione del NCA
- Buffer dall'1% al 3% per tutte le esposizioni di rischio sistemico. Buffer fino al 5% per le esposizioni nazionali e di paesi terzi
- E' possibile imporre buffer più elevati, previa approvazione da parte della Commissione e a condizione che il buffer sia impostato allo stesso modo su tutte le esposizioni situate all'interno dell'UE

## ***Punti di discussione per il prossimo appuntamento***

### **Identificazione e definizione del Rischio Sistemico (3/3)**

#### **European Systemic Risk Board**

- *L' European Systemic Risk Board (ESRB) definisce il rischio sistemico come un rischio di perturbazione del sistema finanziario che può avere gravi conseguenze negative per il mercato interno e l'economia reale. Tutti i tipi di intermediari, mercati e infrastrutture finanziari sono potenzialmente importanti in certa misura per il sistema (Regolamento UE N.1092/2010, Capo I, Art.1).*

#### **BIS Paper 60– Moreno / Peña**

- *The financial system plays a fundamental role in the global economy as the middleman between agents who need to borrow and agents who are willing to lend or invest. As a consequence, it is naturally linked to all economic sectors and, therefore, if the financial system does not work properly, its problems have a strong impact on the real economy. [...] **Gli autori identificano sei indicatori per la valutazione del rischio sistemico:** The six measures are based on (i) principal components of the bank's credit default swaps (CDS); (ii) interbank interest rates; (iii) structural credit risk models (Merton (1973)); (iv) collateralised debt obligation (CDO) indices and their tranches; (v) multivariate densities computed from CDS spreads; and (vi) co-risk measures.*

#### **ECB Paper 35 – De Bandt / Hartmann**

- *At the very basis of the concept (in the narrow sense) is the notion of contagion often a strong form of external effect working from one institution, market or system to the others. In a broad sense the concept also includes wide systematic shocks which by themselves adversely affect many institutions or markets at the same time. In this sense, systemic risk goes much beyond the vulnerability of single banks to runs in a fractional reserve system. three interrelated characteristics may justify why financial systems can be more vulnerable to systemic risk than other sectors of the economy: the structure of bank balance sheets, the complex network of exposures among financial institutions and the intertemporal character of financial contracts and related credibility problems.*

---

# Section 5

## *Giro di Tavolo*

## *Giro di Tavolo*

➤ **La Banca...**



---

# Section 6

## *Contacts*



## ***Contacts***

---

**Pietro Penza**

**Partner Banking and Capital Markets PwC Advisory**

**[pietro.penza@it.pwc.com](mailto:pietro.penza@it.pwc.com)**

**Fabio Salis**

***Responsabile Risk Management Banco Popolare***

**[fabio.salis@bancopopolare.it](mailto:fabio.salis@bancopopolare.it)**

**Nicola Mariano**

***Manager Financial Services PwC Advisory***

**[nicola.mariano@it.pwc.com](mailto:nicola.mariano@it.pwc.com)**

**Pasquale Costa**

***Responsabile Risk Integration Banco Popolare***

**[pasquale.costa@bancopopolare.it](mailto:pasquale.costa@bancopopolare.it)**

---

This publication has been prepared for general guidance on matters of interest only, and does not constitute professional advice. You should not act upon the information contained in this publication without obtaining specific professional advice. No representation or warranty (express or implied) is given as to the accuracy or completeness of the information contained in this publication, and, to the extent permitted by law, PricewaterhouseCoopers Advisory SpA, its members, employees and agents do not accept or assume any liability, responsibility or duty of care for any consequences of you or anyone else acting, or refraining to act, in reliance on the information contained in this publication or for any decision based on it.

© 2012 PricewaterhouseCoopers Advisory SpA. All rights reserved. In this document, “PwC” refers to PricewaterhouseCoopers Advisory SpA which is a member firm of PricewaterhouseCoopers International Limited, each member firm of which is a separate legal entity.